

CANOA IL PROTAGONISTA



LE PAROLE DI PIER ALBERTO

«UN RISULTATO INCREDIBILE, ANCHE PERCHÉ NON È STATA UNA GARA PERFETTA E PER QUESTO CI SONO MARGINI DI MIGLIORAMENTO»

BUCCOLIERO SALE SUL TETTO D'EUROPA

L'atleta del circolo di lungarno Ferrucci trionfa a Brandeburgo nei 200 metri, specialità che diventerà olimpica

Baseball Serie B Fiorentina a Verona servono due trionfi

FIorentina Baseball a Verona per vincere. Per la penultima giornata di campionato di Serie B, i gigliati allenati da Marco Duimovich sono di scena, oggi, in casa della Dynos Verona (gara 1 alle 15,30, gara 2 alle 20,30 sul diamante Gavgnin). Sulla carta l'avversario è abbordabile e l'impeparativo dei fiorentini è fare risultato pieno per mantenere il secondo posto in classifica e, quindi, accedere ai playoff. La squadra, in settimana ha lavorato sodo per affrontare al meglio la trasferta che potrebbe rivelarsi più ostica del previsto a causa delle tante assenze tra i gigliati.

«**FORMAZIONE** ridotta e rimaneggiata – dice l'allenatore Duimovich – dobbiamo fare i conti con tanti, troppi, infortuni». Alle assenze di Zeno, Sassoli e Varrà, si aggiungono quelle di Rassizat che si è rotto il naso, e del battitore esterno Di Mattia. «Le assenze si sono fatte sentire anche nella doppia sfida contro la capolista Pianorese – ricorda Duimovich – ma non devono comunque essere una scusa. Oggi, a Verona, daremo il massimo per raggiungere il nostro obiettivo. Poi penseremo alla doppia sfida della prossima settimana quando al Cerreti proveremo a battere anche lo Junior Parma per staccare il biglietto per i playoff».

B. B.

COMUNALI FIRENZE, un trionfo dopo l'altro. E pensare che il circolo di Lungarno Ferrucci sembrava sul punto di chiudere dopo l'ingiunzione di sgombero ricevuta a suo tempo dalla Provincia per la messa in sicurezza idrogeologica dell'area, e la preannunciata demolizione delle sue strutture; l'uno e l'altra fortunatamente rinviate nel tempo a seguito della delibera di Giunta di Palazzo Vecchio presa lo scorso 30 aprile, che ha ridefinito i tempi dell'azione prevista dal Comune per la sistemazione della riva sinistra dell'Arno.

COSÌ dopo l'oro iridato individuale (prima medaglia ad un mondiale assoluto di discesa nella storia del kayak femminile italiano) e il bronzo a squadre conquistati da Costanza Bonaccorsi ai campionati disputati in Valtellina, nello scorso fine settimana un altro portacolori del circolo biancorosso ha centrato uno storico successo sulle acque del bacino tedesco di Bran-



IN FORMA Pier Alberto Buccoliero

deburgo. E' Pier Alberto Buccoliero, l'atleta diversamente abile allenato da Marco Guazzini con la collaborazione di Massimo Chiti nell'ambito di un progetto del Gruppo sportivo dell'Unità Spinale di Careggi coordinato da Piero Amati, che ha vinto il titolo europeo sui 200 metri nella paracanoa V1/categoria TA, specialità olimpi-

ca che debutterà ai prossimi Giochi di Rio, lasciandosi alle spalle l'inglese Jonathan Young e lo spagnolo Javier Reja.

IL CANOISTA ventiseienne, tarantino d'origine ma fiorentino di adozione, vanta in carriera già 13 titoli italiani collezionati nelle varie discipline della pagaia; ad ago-

sto dello scorso anno vinse anche la medaglia di bronzo ai Mondiali e si piazzò quarto all'Europeo in Portogallo al debutto in una competizione internazionale.

«Un risultato incredibile – ha detto l'atleta, raggiante, subito dopo il successo – anche perché non è stata una gara perfetta e ci sono margini per ulteriori miglioramenti. Sono partito molto bene, con ritmi alti, la seconda metà gara è stata quindi davvero dura, ma aver dato questi distacchi agli avversari ed essere sceso sotto i 50 secondi è davvero un grande risultato dal punto di vista tecnico».

IL PROSSIMO obiettivo di Buccoliero sono i campionati mondiali in programma a Mosca dal 7 al 10 agosto: «Ci sarà – anticipa Marco Guazzini – qualche avversario in più ma sostanzialmente per l'80 per cento gli avversari saranno gli stessi. Siamo perciò fiduciosi anche se dobbiamo rimanere coi piedi per terra».

f. m.

Tiro con l'arco Ha conquistato la vittoria nel compound: «Che soddisfazione» Nencioni anche a Mosca centra il bersaglio

ANCORA un successo per l'arciere fiesolano Michele Nencioni, che si è laureato campione a Mosca nella specialità junior compound nella European Youth Cup, battendo l'atleta di casa, il russo Ivan Tyulenev. «Questa è stata la mia ultima trasferta da junior perché dall'anno prossimo passerò di categoria. Era quindi molto importante fare risultato – dichiara Nencioni –. Tra l'altro in una gara che si è decisa solo all'ultima freccia». Appena ventenne, Michele può già vantare un ricco carnet di successi. Il suo debutto nella Nazionale italiana Junior è avvenuto a diciassette anni. Inoltre si è classificato terzo nella categoria ragazzi al campionato indoor, mentre a Roma, al Campionato italiano



A SEGNO Michele Nencioni

– all'aperto – è salito sul secondo gradino del podio. Oltre a vincere nella sua categoria si è classificato anche 3° assoluto per la qualificazione degli scontri diretti. Ma è nel 2012, a Venaria Reale (Torino), che stabilisce il record italiano della sua categoria con un punteggio di

2745 punti, superando il precedente record di ben 14 punti, e diventando così campione italiano di arco compound, titolo riconfermato nel 2013. In segno di stima e affetto per il suo impegno nello sport, anche l'amministrazione fiesolana lo ha premiato con una targa l'anno scorso mentre la medaglia d'argento conquistata in Danimarca al Campionato Europeo nel 2013 gli è valsa un attestato nell'ambito del Pegaso allo sport della Regione Toscana. «Michele è nato con la passione dell'arco. Da piccolo i suoi giochi preferiti erano tutti archi e frecce – ricorda la mamma, Barbara Braccini –. Ha fatto il suo primo corso di tiro all'età di 6 anni. Da allora non si è più fermato».

Daniela Giovannetti

Baseball giovanile «Città di Firenze» Trionfo dell'Antella

CON LA VITTORIA dell'Antella Baseball, va in archivio la XII edizione del torneo internazionale giovanile «Città di Firenze», organizzato dallo Junior Firenze, con il patrocinio di Regione, Coni e Federbaseball e la collaborazione del Quartiere Due e dell'assessorato allo sport di Firenze. Il torneo riservato agli Under 14 ha visto ai nastri di partenza ben sei formazioni: Junior Firenze, Israele, Cairese, Montegrano, Junior Grosseto ed Antella che si sono sfidate in un girone all'italiana che ha regalato l'atto finale ad Antella e Cairese e che ha visto prevalere i fiorentini per 8-5.

Motori Il pilota fiorentino ha ottenuto un grande risultato nella gara con validità nazionale al volante della Rover MG Zr 105 insieme al codriver Bernardi

Rally del Casentino, Giuntini sul podio nella classe N2. Terzo posto che sa di vittoria



La Rover MG di Giuntini-Bernardi

SI È RIVELATO positivo, il resoconto finale della scuderia Pistoia Corse al Rally del Casentino. La gara, svoltasi lo scorso fine settimana a Bibbiena (AR), ha confermato l'elevato tasso di selettività che ne ha contraddistinto le precedenti edizioni, offrendo al plateau di partecipanti condizioni atmosferiche mutevoli e varietà di fondo. Particolari che, tuttavia, non hanno negato a Michele Giuntini la terza posizione di classe N2. Un risultato, quello conseguito dal pilota fiorentino nella gara con validità nazionale, concretizzato al

volante della Rover MG ZR 105, vettura da 1400 cc condivisa con l'esperto codriver Giuseppe Bernardi, alla seconda collaborazione con il portacolori di Pistoia Corse. Condizioni di fondo avverse, quelle che si sono presentate a Giuntini, con i chilometri delle «piesse» casentinesi rese altamente impegnative dalla pioggia battente registrata nel corso dell'ultima fase di gara. Caratteristiche non proprio congeniali al tipo di pneumatici «montati» sulla Rover di classe N2. Un risultato finale che ha assecondato a pieno le pre-

rogative del pilota di Firenze, alla sua seconda stagione agonistica. Soddisfacente anche la posizione di Massimo Bazzani, chiamato alle note di Luigi Caneschi sulla performance Mini Countryman WRC. Il codriver della scuderia pistoiese ha archiviato la prima collaborazione con il pilota aretino concludendo il confronto dalla validità internazionale in tredicesima posizione assoluta, nonostante alcuni problemi all'impianto frenante della vettura che ne ha condizionato la prima metà di gara.